

Visto l'art. 12 della L.R. n. 6/2005 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle Aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000" con il quale vengono definite le modalità e i contenuti del Programma regionale del sistema delle Aree protette e dei siti di Rete Natura 2000 (denominato d'ora in poi Programma);

Richiamato il comma 2 del suddetto articolo di legge il quale testualmente stabilisce che il Programma debba rendere le seguenti prestazioni:

a) le priorità per l'attuazione, la gestione e la promozione del sistema regionale, il quadro finanziario generale, le risorse da utilizzare, i criteri di riparto, nonché la quota di cofinanziamento posta a carico degli Enti di gestione;

b) il rapporto relativo allo stato di conservazione del patrimonio naturale ricompreso nel sistema regionale delle Aree protette e dei siti della Rete natura 2000;

c) l'individuazione, sentiti gli Enti locali interessati, delle aree da designare quali siti della Rete Natura 2000 da proporre al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le eventuali proposte di revisione dei siti esistenti;

d) l'individuazione delle aree che possono essere destinate a Parco regionale ed a Parco interregionale da istituire con successivo atto legislativo;

e) l'individuazione delle aree che possono essere destinate all'istituzione delle Riserve naturali regionali;

f) l'individuazione delle aree che possono essere destinate a Paesaggio naturale e seminaturale protetto e ad Aree di riequilibrio ecologico da proporre alle Province per la loro successiva istituzione;

g) l'individuazione delle aree che possono essere destinate ad Aree di collegamento ecologico di livello regionale da proporre alle Province per la loro esatta localizzazione;

h) le eventuali modifiche territoriali alle Aree protette esistenti da attuare secondo le stesse modalità

previste per la loro istituzione, individuazione e designazione;

Richiamato altresì il "Piano di azione ambientale per un futuro sostenibile della Regione Emilia-Romagna 2008-2010" di cui alla legge regionale n. 3/1999 approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 204/2008 che definisce, fra l'altro, gli obiettivi, le priorità e le azioni da attuare per la conservazione e la valorizzazione del sistema naturale regionale e fissa gli indirizzi per il Programma, così come previsto dal comma 1 dell'art. 12 della L.R. n.6/2005;

Sottolineato come gli elementi di riferimento principale della Regione Emilia-Romagna per la pianificazione e la programmazione nel campo dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile risultano essere:

- a livello europeo, il VI° Programma Ambientale "Il nostro futuro e la nostra scelta" e le relative integrazioni successive, in relazione soprattutto ai nuovi scenari, in primis l'allargamento dell'Unione Europea;

- a livello nazionale, la "Strategia di Azione Ambientale per lo Sviluppo Sostenibile in Italia", di cui alla Deliberazione CIPE n. 57 del 2 agosto 2002, con la quale, in coerenza con l'azione europea, viene predisposta la strumentazione necessaria per la concertazione, la partecipazione, la condivisione delle responsabilità ed il reporting ambientale; in particolare il documento chiarisce che gli obiettivi e le azioni in esso definiti devono trovare continuità nel sistema delle Regioni, delle Province e delle autonomie locali in generale, alla luce del principio di sussidiarietà;

Considerato:

- che con propria deliberazione n. 1100/06 sono state stabilite apposite linee guida metodologiche per la predisposizione, da parte delle Province e degli Enti di gestione dei parchi e delle riserve naturali, di proposte finalizzate alla formazione del Programma regionale;

- che alla predisposizione del Programma regionale potevano altresì concorrere, con la presentazione di specifiche proposte, gli enti locali, le associazioni ambientaliste aventi una rilevante rappresentatività a

livello regionale, le Università operanti nella Regione, le organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative in ambito regionale e le organizzazioni del turismo, del commercio e dell'artigianato;

- che nei tempi e con le modalità stabiliti dalla sopracitata deliberazione n. 1100/06 sono pervenuti i rapporti da parte delle Province e degli Enti di gestione dei parchi regionali contenenti: una relazione sullo stato di conservazione del patrimonio naturale compreso nelle Aree protette e nei Siti di rete Natura 2000, gli obiettivi generali e le azioni prioritarie necessarie per la conservazione e la valorizzazione delle Aree protette e dei Siti di rete Natura 2000 riferiti all'arco temporale di validità del programma regionale, le proposte per l'istituzione di nuove Aree protette e di modifiche territoriali per quelle già esistenti, il preventivo dei fabbisogni finanziari, distinto tra spese di gestione e spese di investimento, per le Aree protette ed i Siti di rete Natura 2000 sempre riferiti all'arco temporale di validità del programma regionale;

- che nello stesso tempo sono pervenute proposte da parte delle Associazioni ambientaliste riguardanti l'istituzione di tre nuovi parchi regionali, di una riserva naturale e di un paesaggio naturale e seminaturale protetto e la modificazione dei confini territoriali riguardanti una stazione del Parco regionale del delta del Po, nonché alcune aree di riequilibrio ecologico;

- che secondo gli indirizzi disposti dal sopracitato "Piano di azione ambientale" ed in ottemperanza a quanto previsto dalla soprarichiamata L.R. 6/05 si è provveduto ad elaborare la proposta di Programma allegata, quale parte integrante e sostanziale, che contiene il quadro conoscitivo e lo stato di attuazione delle Aree protette e dei Siti di rete Natura 2000 e ne delinea le scelte operative per il prossimo triennio su cui implementare l'azione della Regione con il coinvolgimento delle Province, degli Enti di gestione delle Aree protette, del sistema degli enti locali e delle associazioni e dei portatori di interesse più in generale;

Considerato altresì:

- che come base per la predisposizione del presente Programma sono stati presi in considerazione oltre alla

documentazione pervenuta dai suddetti Enti ed Associazioni anche analisi e documenti inerenti il quadro conoscitivo sullo stato della biodiversità nel territorio regionale derivanti da specifici incarichi affidati all'Università la Sapienza di Roma , alla Società Ecosistema, alla Lipu e, per quanto riguarda l'individuazione delle Aree di collegamento ecologico, al WWF;

- che il documento del Programma consta di otto capitoli (Allegato A) e di cinque categorie di elaborati (Allegato B - tabelle, Allegato C - schede, Allegato D - cartografia, Allegato E - elaborati tecnici, Allegato F - Rapporto ambientale preliminare) che illustrano lo stato della biodiversità, delle Aree protette e dei siti di Rete Natura 2000 nella nostra regione, nonché la delineazione delle strategie, priorità e risorse finanziarie da mettere a disposizione per la sua compiuta attuazione;

Precisato:

- che il presente Programma determina, fra l'altro come previsto dall'art. 12 della L.R. 6/05, gli obiettivi e le priorità per l'attuazione, la gestione e la promozione del sistema regionale delle Aree protette e dei Siti della Rete Natura 2000, nonché il quadro finanziario degli investimenti da realizzare ed i criteri di riparto degli stessi;

- che il quadro delle risorse regionali attualmente disponibili per l'attuazione del Programma pari a € 11.000.000,00 risultano iscritte nelle scritture contabili per l'esercizio finanziario 2009 e bilancio pluriennale 2009-2011 secondo la seguente articolazione:

- quanto ad euro 8.900.000,00 al capitolo 38090 "Contributi per spese d'investimento finalizzate al recupero e alla valorizzazione delle risorse ambientali" di cui euro 7.000.000,00 riferiti al bilancio per l'esercizio finanziario 2009 ed euro 1.900.000,00 riferiti al bilancio pluriennale 2009-2011;
- quanto ad euro 2.100.000,00 al capitolo 38030 "Contributi per spese d'investimento finalizzate al recupero ed alla valorizzazione delle risorse ambientali del territorio del delta del Po" di cui

euro 1.300.000,00 riferiti al bilancio per l'esercizio finanziario 2009 ed euro 800.000,00 riferiti al bilancio pluriennale 2009-2011;

- che l'assegnazione delle risorse disponibili avverrà con successivi atti della Giunta regionale per quanto riguarda le spese di investimento previste;

- che per quanto riguarda i parametri per il riparto dei contributi regionali per le spese di gestione delle aree protette, relativamente alle annualità 2010 e 2011, la Giunta regionale provvederà con successivo atto da assumere entro il corrente anno;

Precisato altresì:

- che fra gli elaborati tecnici di cui all'Allegato E del presente Programma rientra anche l'elenco delle specie rare e/o minacciate che appartengono alla fauna minore di cui all'art. 6 della L.R. n. 15/06 "Disposizioni per la tutela della fauna minore in Emilia-Romagna";

- che le proposte di revisione dei siti esistenti di Rete Natura 2000 da inoltrare al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare sono state formalizzate con deliberazione della Giunta regionale n. 512 del 20 aprile 2009;

- che l'elenco delle Aree protette regionali da proporre al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per il loro inserimento nell'elenco ufficiale nazionale, così come previsto dall'art. 12 della L.R. 6/05 potrà essere stilato e trasmesso al competente Ministero ad avvenuta istituzione delle nuove Aree protette previste dal presente Programma;

- che con il Programma in questione si ottempera anche a quanto previsto dal comma 2 dell'art. 8 e dal comma 4 dell'art. 1 della L.R. 21 febbraio 2005, n. 10 "Istituzione del parco regionale della Vena del Gesso romagnola";

Dato atto:

- che in relazione al presente Programma è stato redatto il Rapporto ambientale preliminare, di cui all'Allegato F del presente Programma, effettuato ai sensi dell'art. 12

del D. Lgs. 152/2006 ai fini della prevista verifica di assoggettabilità da parte dell'autorità competente;

- che nel merito dei contenuti del presente Programma è stata espletata, con esito positivo, la pre-valutazione di incidenza sui Siti della Rete Natura 2000 ai sensi della L.R. n.7/2004 e della Direttiva di cui alla DGR n. 1191/2007;

Dato atto altresì:

- che sul documento di Programma in oggetto è stato svolto da parte dell'Assessorato all'Ambiente e Sviluppo sostenibile e da parte delle Amm.ni Provinciali un ampio ventaglio di consultazioni che hanno riguardato i soggetti gestori delle Aree protette, i Comuni e le Comunità Montane territorialmente interessate dalla presenza delle aree protette esistenti e previste, le Associazioni ambientaliste, le Associazioni venatorie, le Organizzazioni professionali agricole, le Organizzazioni di categoria rappresentate nel cosiddetto "Tavolo dell'imprenditoria";

- che sul medesimo documento sono stati svolti, in particolare, incontri specifici di consultazione con gli Enti di gestione dei parchi, le Province, le Direzioni regionali dell'ANCI, dell'UNCEM, dell'UPI e del Coordinamento dei parchi regionali associati a Federparchi e con tutti i Comuni interessati dalla presenza di Aree protette e di Siti di Rete Natura 2000;

- del parere favorevole del Comitato consultivo regionale per l'ambiente naturale di cui all'art. 8 della L.R. n. 6/05, espresso nella seduta del 6 aprile 2009;

Acquisito nel merito del Programma il parere espresso, ai sensi della L.R. 3 del 1999, dalla Conferenza Regione-Autonomie Locali in data 4 maggio 2009;

Dato atto infine del provvedimento in merito alla verifica di assoggettabilità ai sensi del D. Lgs. 152/06, art.12, determinazione n. 6505 del 10/07/2009, in cui è stato escluso il programma in oggetto dal procedimento di VAS di cui agli artt. 13-18 del medesimo D.Lgs. con le seguenti indicazioni:

- a) di ritenere necessario motivare adeguatamente le previsioni di modifica della Rete Natura 2000;
- b) di dare atto che resta fermo che i progetti degli interventi previsti dal Programma, qualora inseriti negli Allegati III e IV alla parte seconda del D.Lgs. 152/06, dovranno essere sottoposti alle procedure di verifica (screening) o alle procedure di VIA e alle ai sensi delle vigenti disposizioni normative;
- c) di dare atto inoltre che i progetti degli interventi previsti dal Programma, dovranno essere sottoposti alla Valutazione di incidenza ai sensi delle vigenti disposizioni normative.

Rispetto al primo punto si forniscono i seguenti elementi: "Con la Deliberazione di Giunta n. 512 del 20 aprile 2009, la Regione ha recepito, in seguito a un ampio e preventivo confronto, le proposte di modifica alla perimetrazione dei Siti della Rete Natura 2000 fatte dai rispettivi Enti gestori (Province e Parchi), come previsto dalla Direttiva regionale approvata con deliberazione di Giunta n. 1191/07.

Alcuni di essi, infatti, previa consultazione degli Enti locali e dei principali soggetti portatori di interesse, hanno inviato proposte relative sia all'individuazione di nuove aree SIC e ZPS sia alla revisione dei perimetri dei Siti della Rete Natura 2000 dell'Emilia-Romagna già istituiti, nonché all'aggiornamento delle banche-dati di alcuni siti già istituiti.

Per quanto concerne le proposte di nuovi siti Natura 2000 sono stati individuati 2 nuovi Siti di Importanza Comunitaria (SIC), per una superficie complessiva pari a 1.168 ettari, in possesso dei requisiti previsti dalla Direttiva n. 92/43/CEE "Habitat" (elencate nell'Allegato A alla DGR 512/09). Successivamente, le proposte sono state inviate al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per la loro designazione come nuovi "Siti di Importanza Comunitaria".

Per quanto riguarda, invece, le aree SIC e ZPS già precedentemente individuate, si è proceduto all'aggiornamento dei perimetri di alcune di esse, al fine di:

- a) ricomprendere all'interno delle aree SIC e ZPS le aree di pregio ambientale aventi i requisiti naturalistici previsti dalle Direttive comunitaria n. 92/43/CEE e n. 79/409/CEE;
- b) escludere dalle aree SIC e ZPS quelle parti di territorio che risultano non possedere i requisiti,

- anche in termini di rappresentatività complessiva, previsti dalle sopracitate Direttive comunitarie;
- c) fare aderire i perimetri delle aree SIC e ZPS il più possibile a limiti fisici o amministrativi ben individuabili cartograficamente;
  - d) fare aderire il più possibile i perimetri di alcuni SIC e ZPS regionali alle aree SIC e ZPS individuate dalle Regioni confinanti.

In particolare, in seguito all'approvazione della suddetta deliberazione 512/09 e dei suoi allegati (da A a G), la Regione ha provveduto a trasmettere al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare le seguenti modifiche da apportare alla perimetrazione dei SIC e ZPS vigenti:

1. proposte di ampliamento di SIC e ZPS (Allegato B);
2. proposte di riduzione di SIC e ZPS (Allegato C);
3. proposte di riduzione e di contestuale ampliamento di SIC e ZPS (Allegato D);
4. proposte di riduzione e di contestuale ampliamento di SIC e ZPS, in quanto trattasi di mera assegnazione di una superficie già inserita nella rete Natura 2000 spostandola da un sito all'altro per motivi di semplificazione procedurale (Allegato E);
5. proposte di modifica alla tipologia (SIC e ZPS), alla denominazione ed ai codici dei singoli siti già individuati con precedenti atti (Allegato F);
6. proposta ufficiale di elenco riepilogativo (Allegato G) delle aree SIC e ZPS ricadenti nel territorio regionale. L'elenco sostituisce tutti i precedenti elenchi finora elaborati ed approvati a livello regionale, tenendo conto delle diverse date di approvazione sopra citate delle proposte di ripermetrazione dei siti esistenti e di individuazione dei nuovi siti;

Per quanto riguarda la vigenza delle nuove perimetrazioni:

- le nuove perimetrazioni delle ZPS già individuate, nonché le modifiche di cui all'Allegato F), si intendono vigenti, ai sensi dell'art. 3 del DM del



17.10.07 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)", dalla data di trasmissione alla Commissione Europea da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare della suddetta proposta, fatte salve eventuali modifiche che la Commissione Europea intendesse apportare in futuro;

- i nuovi SIC (allegato A), i nuovi ampliamenti dei SIC già individuati (allegati B e D) e le modifiche di cui all'allegato E) si intendono vigenti dalla data di approvazione della deliberazione della Giunta Regionale n. 512 del 20 aprile 2009, fatte salve eventuali modifiche che la Commissione Europea intendesse apportare in futuro;
- le nuove perimetrazioni dei SIC già individuati (allegato C) e le riduzioni delle superfici dei SIC di cui all'allegato D), si intendono vigenti dalla data di recepimento della proposta di modifica da parte della Commissione Europea così come stabilito dal competente Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare.

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con nota del 5.06.2009 (Prot. DPN-2009-12195), ha comunicato che provvederà alla trasmissione delle modifiche alla Commissione Europea.

Le cartografie relative ai perimetri delle aree SIC e ZPS modificate ed ai nuovi siti indicati negli allegati A), B), C), D), E) e F) e le relative schede "Formulario 2000" di ogni singolo sito sono depositate presso il Servizio Parchi e Risorse Forestali della Regione Emilia-Romagna.

Rispetto ai punti b) e c) delle indicazioni del provvedimento in merito alla verifica di assoggettabilità, si concorda sulla necessità di vigilare sul rispetto delle indicazioni ivi contenute.

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore Ambiente e Sviluppo Sostenibile;

A voti unanimi e palesi

d e l i b e r a

di sottoporre all'Assemblea Legislativa la seguente proposta:

a) di approvare il Programma per il Sistema regionale delle Aree protette e dei Siti Rete Natura 2000, ai sensi della L.R. n. 6/05, Art. 12, quale parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato A), comprensivo dei suoi elaborati di seguito elencati

- Allegato B: tabelle;

- Allegato C: schede;

- Cartografia suddivisa negli allegati D\_Tav1, D\_Tav2, D\_Tav3, D\_Tav4, D\_Tav5, D\_Tav6bo, D\_Tav6fc, D\_Tav6fe, D\_Tav6mo, D\_Tav6pc, D\_Tav6pr, D\_Tav6ra, D\_Tav6re, D\_Tav6rn, D\_Tav7, D\_Tav8, D\_Tav9, D\_Tav10, D\_Tav11;

- Allegato E: elaborati tecnici;

- Allegato F: Rapporto ambientale preliminare

a bis) di dare atto che rispetto alle indicazioni di cui al provvedimento di assoggettabilità a VAS, determinazione n. 6505 del 10/7/09, si ritengono adeguati gli elementi forniti nel "dato atto infine" della parte narrativa del presente atto;

b) di pubblicare, il "Programma per il Sistema regionale delle Aree protette e dei Siti Rete Natura 2000", una volta approvato dall'Assemblea Legislativa, sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.